



# *Città di Portogruaro*

*Provincia di Venezia*

**ORIGINALE**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Seduta n° 3

**Delibera n° 28 del 02/04/2007**

**Sessione straordinaria**

**Seduta pubblica in prima convocazione**

**OGGETTO: Gemellaggio con la Fondazione Città della Speranza Onlus - Approvazione della Charta.**

L'anno duemilasette, addì due del mese di aprile alle ore 19.00, nella Sede Comunale, previo invito scritto a domicilio, si è convocato il Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

N.	Cognome e Nome	P	A	N.	Cognome e Nome	P	A
1	BERTONCELLO Antonio	SI		12	MAZZON Renzo	SI	
2	CONFORTIN Bruno Natale	SI		13	MORETTO Sara	SI	
3	CORLIANÒ Gianmarco	SI		14	RABBACHIN Gastone		SI
4	D'ANGELO Pietro		SI	15	RAMBUSCHI Pietro		SI
5	DRIGO Ermes	SI		16	SEGATO Angelo	SI	
6	FRANCESCHINIS Ivana	SI		17	SILVESTRINI Alfredo	SI	
7	GALLUCCI Antonio	SI		18	STIVAL Renato	SI	
8	GOBBATO Maurizio	SI		19	VENIER Claudio	SI	
9	GRADINI Luciano	SI		20	VIDA Emilia	SI	
10	LEONARDELLI Lucio		SI	21	ZANIN Roberto	SI	
11	MASCARIN Gastone	SI					
PRESENTI: 17				ASSENTI: 4			

Sono presenti gli Assessori: VILLOTTA Luigi, COLLOVINI Antonio, PAVAN Gianfranco, SIMONELLA Ivo, BARRO Giorgio, MINETTO Graziano, MORSANUTO Angelo

Partecipa all'adunanza Il Segretario Generale dott. Domenico Ricci

Il Sig. Roberto Zanin nella veste di Presidente del Consiglio Comunale, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a Scrutatori dei consiglieri MORETTO Sara, SEGATO Angelo, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'ordine del giorno dell'odierna adunanza.

## **OGGETTO: Gemellaggio con la Fondazione Città della Speranza Onlus - Approvazione della Charta.**

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce l'argomento in oggetto e dà la parola al Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Sig. Gallucci Antonio.

Il Consigliere Gallucci relaziona .

Intervengono i Consiglieri Corlianò e Vida e l'Assessore Morsanuto.

Tutti gli interventi, tratti dal supporto di registrazione digitale e riuniti in fascicolo, verranno inseriti nell'originale del presente atto.

Il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura della seguente proposta di deliberazione:

### **“IL CONSIGLIO COMUNALE**

#### **PREMESSO**

- Che la Fondazione Città della Speranza è nata nel 1994 con la finalità di raccogliere fondi da destinare alle realizzazioni dei nuovi reparti di degenza e di day hospital e dei laboratori dell'oncoematologia Pediatrica della Clinica Pediatrica di Padova;
- Che in questi anni la Fondazione Città della Speranza ha contribuito con grande impegno alla realizzazione di progetti di ricerca scientifica nel campo delle neoplasie infantili, garantendo in maniera trasparente l'utilizzo delle risorse economiche utilizzate;
- Che il progetto di creare una carta dei comuni, quale codice deontologico, tra i comuni gemellati con la Fondazione Città della Speranza si vuole ispirare al principio di trasparenza quale corretto utilizzo dei finanziamenti ottenuti dai singoli cittadini o dalle istituzioni pubbliche;
- Che la sottoscrizione di una carta tra i comuni che in questi anni hanno supportato la fondazione, attraverso iniziative rivolte all'assunzione di fondi per la ricerca, vuole essere un'occasione per sensibilizzare e rendere maggiormente consapevole l'intera comunità cittadina riguardo agli obiettivi che si prefigge la Fondazione;

CONSIDERATO che, per le ragioni descritte in premessa, si reputa opportuna la partecipazione diretta dell'Amministrazione mediante la sottoscrizione della carta dei comuni quale codice deontologico tra i comuni gemellati con la Fondazione Città della Speranza;

CONSIDERATO altresì che l'Amministrazione sottoscrivendo la “Charta” dei comuni gemellati si assumerà i seguenti impegni:

- promozione nelle scuole di almeno due incontri annui con le associazioni di volontariato “no profit”;
- gratuità degli spazi destinati alla raccolta fondi a favore delle associazioni sopra indicate;
- esame e vigilanza sistematica dei bilanci di ogni singola iniziativa promossa dalle associazioni sul territorio comunale;
- costituzione di una bacheca nella quale ogni associazione sostenuta dovrà mettere a disposizione i propri bilanci dando conto della propria attività;

RICORDATO che ai sensi degli articoli 3, 2° comma, e 13 del decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, il Comune è l'Ente a finalità generali, che cura gli interessi e promuove lo sviluppo

della propria comunità, esercitando tutte le funzioni amministrative che non siano espressamente attribuite ad altri soggetti;

CONSIDERATO che tra le finalità che il Comune si è dato nell'esercizio della sua autonomia, vi è anche, ai sensi dell'art. 2 comma 1 dello Statuto Comunale, la realizzazione dei valori che la Comunità esprime, la cura degli interessi e la promozione dello sviluppo civile, sociale ed economico;

DATO atto che attualmente sono circa 40 i comuni veneti nelle province di Padova, Vicenza, Venezia e Treviso che hanno sottoscritto la "Charta" aderendo così al progetto sopra esposto

VISTO il parere favorevole, reso ai sensi dell'art. 49 1° comma del T.U. approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 dal Responsabile del Settore Servizi Sociali in ordine alla regolarità tecnica, parere inserito nell'originale del presente atto;

VISTO inoltre il parere di conformità alle norme legislative, statutarie e regolamentari reso dal Segretario Generale nell'ambito delle funzioni consultive e di assistenza agli organi dell'Ente, di cui all'art. 97, 2° comma, del T.U. approvato con D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

### DELIBERA

1. di aderire ai principi e contenuti proposti dalla Fondazione Città della speranza nella "Charta" dei comuni gemellati;
2. di sottoscrivere, per i motivi in premessa descritti, la "Charta" dei comuni gemellati con la Fondazione Città della Speranza, che si allega alla presente per farne parte integrante (all. A);
3. di assumere, conseguentemente, i seguenti impegni:
  - promozione nelle scuole di almeno due incontri annui con le associazioni di volontariato "no profit";
  - gratuità degli spazi destinati alla raccolta fondi a favore delle associazioni sopra indicate;
  - esame e vigilanza sistematica dei bilanci di ogni singola iniziativa promossa dalle associazioni sul territorio comunale;
  - costituzione di una bacheca nella quale ogni associazione sostenuta dovrà mettere a disposizione i propri bilanci dando conto della propria attività;
4. dare atto che il Responsabile del procedimento, Dr.ssa Giuliana Pasqualini, darà esecuzione alla presente deliberazione ed assumerà, per quanto di competenza, tutte le iniziative utili al completamento dell'iter procedurale amministrativo."

Il Presidente del Consiglio Comunale pone quindi in votazione, per alzata di mano, la suddetta proposta di deliberazione:

### **Il Consiglio Comunale**

Vista la proposta di deliberazione sopra riportata, munita dei prescritti pareri;

Udita l'intervenuta discussione;

Presenti: 17

Votanti: 17 (per alzata di mano)

Voti favorevoli: 16

Voti contrari: 1 (Vida)

FA PROPRIA la proposta sopra riportata senza modifiche, aggiunte od integrazioni

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 28 DEL 02/04/2007

Allegati nr.

Il Presidente  
Roberto Zanin

Il Segretario Generale  
dott. Domenico Ricci

---

**ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE**

Si attesta:

[X] che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il:  
06/04/2007 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile del Procedimento  
Moretto Ornella

---

**ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 del T.U. - D.Lgs. 18 agosto  
2000 n. 267,  
il 17/04/2007

Lì, 17/04/2007

Il Responsabile del Procedimento  
Moretto Ornella

---

## **LA CHARTA DEI COMUNI GEMELLATI CON LA FONDAZIONE CITTA' DELLA SPERANZA**

*La Città della Speranza nasce il 16 dicembre 1994 con il preciso scopo di raccogliere fondi da destinare poi alla realizzazione dei nuovi reparti di degenza e di day hospital oltre che dei laboratori dell'Oncoematologia Pediatrica della Clinica Pediatrica di Padova.*

*Premettendo come principi fondamentali alla realizzazione degli scopi sopraccitati, l'impegno gratuito da parte dei partecipanti all'impresa, la trasparenza e la volontà della gestione diretta dei progetti finanziati.*

*Tutto ciò ha reso possibile la credibilità da parte di tutti coloro che hanno contribuito con i loro finanziamenti a realizzare le opere volute dalla Fondazione.*

*Con il passar del tempo è cresciuta intorno alla Fondazione la consapevolezza che un corretto e trasparente agire apre le porte alla fiducia delle persone e delle istituzioni. Ciò ha portato a far sì che la Fondazione oggi non sia vissuta solamente per gli impegni che profonde, ma anche e soprattutto come esempio da seguire per raggiungere obiettivi concreti nel Sociale.*

*Molti sono i Comuni che si sono gemellati idealmente con lo spirito e gli intenti della Fondazione nel corso degli anni, per cui la Fondazione oggi vuol proporre con questa "charta" un codice deontologico che i Comuni gemellati adottino comunemente.*

*I Comuni devono impegnarsi a far crescere nei cittadini la consapevolezza che è un obbligo civile donare risorse e tempo a sostegno di chi ha bisogno.*

*Non come atto di buonismo ma come dovere di ogni singolo cittadino e della comunità in cui vive.*

*Ogni cittadino, in funzione delle proprie attitudini e capacità, deve mettere a disposizione degli altri una parte di esse.*

*Proprio per far crescere questa consapevolezza, i Comuni si dovranno impegnare a promuovere nelle scuole almeno due incontri all'anno con l'appoggio di associazioni "no profit".*

*Dovranno inoltre promuovere almeno un incontro annuale con tutte le associazioni “no profit” operanti sul territorio, coinvolgendo la comunità.*

*Dovranno mettere a disposizione gratuitamente gli spazi pubblici per la raccolta fondi da destinare a tali associazioni.*

*Dovranno impegnarsi a vigilare sull’operato delle associazioni sostenute attraverso l’esame sistematico dei bilanci di ogni singola iniziativa promossa sul territorio pubblico dalle associazioni stesse.*

*Si impegnano a mettere a disposizione del pubblico una bacheca nella quale le associazioni sostenute dovranno rendere pubblici i propri bilanci dando conto della propria attività.*

*I Comuni che intendono aderire a questa “charta” debbono, a vario segno, dare dimostrazione di voler sostenere attraverso le forme più varie i principi di solidarietà, impegno e disponibilità a cui la Fondazione “Città della Speranza” si ispira.*

*I Comuni dovranno improntare la propria attività in ambito sociale su principi di eticità che avranno quale obiettivo primario il coinvolgimento delle varie forze sociali ed economiche in attività rivolto al terzo settore; ciò promuovendo incontri ed iniziative che dovranno coinvolgere le istituzioni ed i cittadini secondo le proprie disponibilità, a vari livelli e titolo.*

*Condividendo i principi ispiratori di questa “charta”, i Comuni che intendono aderirvi, debbono promuovere nei cittadini la coscienza che le Istituzioni non possono far fronte da sole alle incombenze del “sociale” e che le risorse per fare ciò debbano altresì venir reperite con il contributo e l’impegno di tutta la cittadinanza.*